



PROVINCIA DI RAVENNA

Settore Programmazione economico finanziaria, risorse umane, reti e sistemi informativi
Servizio Statistica e promozione delle pari opportunità

Come ogni anno [l'indagine della Qualità della vita del Sole 24 Ore](#) fotografa la qualità della vita nelle province italiane prendendo in esame 90 indicatori, suddivisi nelle sei macrocategorie tematiche (ciascuna composta da 15 indicatori) che accompagnano l'indagine dal 1990. Quest'anno in particolare l'indagine consente di focalizzarsi sulla ripresa post-pandemia.

Il Servizio Statistica e promozione delle pari opportunità elabora i dati de Il Sole24ore offrendo una lente sui dati della provincia di Ravenna, che nel 2021 scende dal 22° posto dello scorso anno **al 27° posto nella classifica finale**.

All'interno delle sei categorie, **Ravenna è al 30° posto alla voce Ricchezza e Consumi, al 35° posto per Affari e Lavoro, al 74° posto per Giustizia e Sicurezza (con un miglioramento di ben 24 posizioni rispetto al 2020), al 20° posto per Demografia e Società, al 14° posto per Ambiente e Servizi (con un'ascesa di 9 posizioni) e al 43° posto in Cultura e Tempo Libero.**

All'interno del panel di indicatori selezionati nell'edizione 2021, con diversi nuovi ingressi rispetto all'anno precedente, Ravenna presenta risultati particolarmente positivi relativamente a:

- **Pagamenti delle fatture oltre i 30 giorni** (% delle fatture commerciali ai fornitori), nella dimensione Ricchezza e Consumi con il **5° posto** in graduatoria;
- **Posti letto nelle strutture ricettive** (densità di posti letto per km2, anno 2020), all'interno di Affari e Lavoro, per cui si posiziona al **10° posto**;
- **Quota di cause pendenti ultratriennali** (% sul totale delle cause pendenti – su dati Giustizia.it al I semestre) in **prima posizione** per il tema Giustizia e Sicurezza;
- **Emigrazione ospedaliera** (% dimissioni di residenti avvenute in altra regione) in Demografia e Società con un rank pari a **6**;
- Ravenna eccelle con il **1° posto per la Qualità della vita dei giovani ed il 2° posto per gli anziani** (indici sintetici elaborati dal Sole 24 Ore su 12 parametri per l'anno 2021) in Ambiente e servizi;
- **Spesa dei comuni per la cultura** (in euro procapite per alcuni capitoli) all'**8° posto**, all'interno di Cultura e Tempo Libero.

Per ulteriori informazioni si rimanda al sito:

<https://lab24.ilsole24ore.com/qualita-della-vita-2021/tabelle/>

NOTA METODOLOGICA

Un indice sintetico è una combinazione matematica (o aggregazione) di un insieme di indicatori elementari¹(variabili) che rappresentano le diverse componenti di un concetto multidimensionale da misurare (per es., sviluppo, qualità della vita, benessere, ecc.). Quindi, gli indici sintetici sono usati per misurare concetti che non possono essere catturati da un unico indicatore.

Generalmente, un indice sintetico dovrebbe essere basato su un quadro teorico che consenta di selezionare, combinare e pesare gli indicatori elementari in modo da riflettere le dimensioni o la struttura del fenomeno che si sta misurando. Tuttavia, la sua costruzione non è semplice e, spesso, richiede una serie di decisioni/scelte (metodologiche o no) da prendere.

Un indice sintetico e la sua misurazione dipendono da una serie di scelte arbitrarie, tra cui la selezione degli indicatori elementari, l'imputazione di dati mancanti, l'analisi della struttura annidata dell'indice sintetico, la normalizzazione, i pesi e l'aggregazione dei dati e la presentazione dei risultati e la loro diffusione.

La possibilità di avere un'unica misura che riassume l'informazione può semplificare considerevolmente l'analisi del fenomeno nel suo complesso. La letteratura sugli indicatori sintetici offre un'ampia gamma di metodi di aggregazione, ognuno con i suoi pro e i suoi contro. Nella maggior parte delle volte si usa un metodo additivo che prevede di sommare i punteggi di ciascun indicatore. Esistono inoltre altri metodi chiamati moltiplicativi.

È possibile, in breve, individuare una serie di steps per creare l'indice sintetico:

- selezionare un gruppo di indicatori elementari, espressi di solito in unità di misura differente;
- normalizzare gli indicatori elementari per renderli compatibili tra di loro (portando gli indicatori ad uno stesso standard);
- aggregare e normalizzare gli indicatori.

Questo approccio può comportare una perdita di informazioni in relazione alla scelta arbitraria nella selezione degli indicatori, al metodo di normalizzazione, alla scelta delle funzioni di aggregazione.

L'indicatore sintetico **Qualità della vita del quotidiano del quotidiano Il Sole 24 Ore** viene calcolato considerando 90 indicatori elementari con dettaglio provinciale suddivisi in sei categorie:

- 1) Ricchezza e consumi;
- 2) Affari e lavoro;
- 3) Demografia, società e salute;
- 4) Ambiente e servizi;
- 5) Giustizia e sicurezza;
- 6) Cultura e tempo libero.

L'aumento da 42 a 90 indicatori, proposto dal 2019 in poi, consente di misurare molti aspetti del benessere. Gli indicatori sono tutti certificati, forniti al Sole 24 Ore da fonti ufficiali, istituzioni e istituti di ricerca (come il ministero dell'Interno o della Giustizia, Istat, Inps, Agcom, Siae e Banca d'Italia; oppure forniti alla redazione da realtà certificate, tra cui Scenari immobiliari, Crif, Cribis, Prometeia, Iqvia, Tagliacarne e Infocamere).

Nella creazione dell'indice sintetico la scelta degli indicatori è soggettiva, così come lo è la scelta di considerare lo stesso numero degli indicatori elementari per ogni indicatore composito. Non viene riportato in stampa come si sia proceduto a scegliere gli indicatori elementari o perché altri vengano esclusi, o addirittura cambiati nelle edizioni pubblicate.

La caratteristica di questo modello è l'utilizzo di due differenti metodi di normalizzazione. Ad ogni parametro viene assegnato un punteggio da 0 a 1.000: vengono dati mille punti alla provincia con il valore migliore e zero punti a quella con il peggiore. Il punteggio per le altre province si distribuisce in funzione alla distanza rispetto agli estremi (1.000 e 0). **Questo metodo presuppone di dare una polarizzazione ai valori nella classifica a seconda dell'indicatore considerato, ovvero di definire il “senso di lettura” del parametro, positivo o negativo.** Alcuni indicatori presentano quindi una polarità negativa, per cui un aumento o un valore più elevato rappresenta un peggioramento della condizione osservata (vedi la freccia del trend in tabella).

La classifica finale è il risultato della media aritmetica dei punteggi conseguiti. **Calcolando una media aritmetica, un valore negativo riportato per un indicatore può essere compensato dal surplus di un altro.** I valori delle province con dati mancanti vengono sostituiti da dati medi nazionali o in base ai dati delle province limitrofe, o sono completamente sostituiti dai dati dell'anno prima.

Le novità del 2021

Di solito l'indagine della Qualità della vita, pubblicata alla fine dell'anno in corso, prende in esame i dati consolidati relativi ai 12 mesi precedenti. Anche quest'anno, però, sono stati raccolti alcuni **parametri aggiornati al 2021** (a metà anno, se non addirittura a ottobre) con l'obiettivo di tenere conto della recente ripresa post 2020. Le sole performance dell'anno scorso, infatti, sarebbero risultate superate dall'evoluzione della crisi pandemica e avrebbero restituito solo la

¹ Un indicatore elementare è un dato “elaborato” costruito, generalmente, rapportando un dato “grezzo” ad un altro che ne costituisce una base di riferimento (per es., “reddito pro-capite”).

fotografia di un anno molto particolare condizionato dalle rigide misure restrittive introdotte per contenere i contagi da Covid-19. Così, nell'indagine quest'anno si contano ben 28 indicatori su 90 riferiti al 2021.

Nell'indagine 2021 sono presenti una decina di **"indici sintetici"**. Si tratta di indici che aggregano più parametri in determinati ambiti, elaborati da istituti terzi o direttamente dal Sole 24 Ore. Tra questi, ad esempio, l'Indice di sportività di PtsClas, l'indice della qualità dell'aria "estratto" da Ecosistema urbano di Legambiente, l'IcityRank di Fpa e i "nuovi" indici elaborati dal Sole 24 Ore (l'indice del clima e gli indici della Qualità della vita di bambini, giovani e anziani).

Anche quest'anno vengono introdotti nel panel dati nuovi per poter interpretare meglio l'attualità e includere particolari aspetti che oggi incidono sul benessere della popolazione. Tra questi, ad esempio, il numero di farmacie ogni mille abitanti, che in queste ore, con i tamponi rapidi, rappresentano un servizio sanitario di prossimità cruciale. Oppure gli infortuni sul lavoro, l'affollamento degli istituti di pena, i farmaci per la depressione, gli esposti per inquinamento acustico e l'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili. Gli indicatori che misurano i livelli di istruzione della popolazione, infine, sono stati spostati nella categoria «Demografia, società e salute» per lasciare più spazio ad alcuni dati climatici ed ecologici in «Ambiente e servizi»

Si segnala, oltre all'ingresso di nuovi parametri rispetto alla precedente edizione, un cambio di misura per l'indicatore "Indice di lettura", il cui valore non risulta quindi coerentemente confrontabile con quello dell'anno precedente. Inoltre, per alcuni indicatori risulta un errore di pubblicazione per cui si riporta all'interno dell'allegato statistico il valore esatto.